

senza che nè l'una nè l'altra parte cedesse, e per soccorrere la piazza già era in marcia un esercito di Turchi, quando Hamzeh venne assassinato da un eunuco, cui Ismaele di lui fratello aveva corrotto. Un tale avvenimento per cui fu levato l'assedio è dell'anno 993 dell'Egira (1585 di Gesù Cristo).

VI. SCHAH ISMAELE III.

993 dell'Egira (1585 di Gesù Cristo) ISMAELE, secondogenito di Khodabendeh, montò sul trono dopo l'assassinio di suo fratello Hamzeh. Egli non godette lunga pezza il frutto del suo delitto, essendo stato egli stesso dopo otto mesi di regno, assassinato da uno de' suoi domestici corrotto dal governatore di suo fratello cadetto per prevenire un eguale destino che Ismaele preparava a questo giovine principe.

VII. SCHAH ABBAS cognominato il Grande.

994 dell'Egira (1586 di Gesù Cristo) ABBAS, terzo figlio di Khodabendeh, fu acclamato a sovrano di Persia dopo la morte di suo fratello Ismaele, che aveva tentato di sacrificarlo alla propria sicurezza. Tutto il corso del suo regno fu una catena di prosperità ch'ei dovette alla sua vigilanza, al suo valore, ed alla sua abilità. Egli cominciò dal dichiarar guerra agli Usbecki, e ritolse loro il Korasan di cui erano stati spogliati i suoi antecessori. Tra Persiani e Turchi continuavano mai sempre le ostilità, ma Abbas vi pose termine l'anno 997 dell'Egira (1589 di Gesù Cristo) col cedere ai Turchi, secondo il racconto de' loro storici, tre provincie che avevano levate alla Persia. Tra queste era l'Armenia. Ma prima di spogliarsene non volendo lasciare ai Turchi se non che un paese deserto, egli vi estrasse ventiduemila famiglie e le divise in più colonie sperdendole in varie provincie de' suoi stati. Nel trasportare in Persia gli Armeni, Abbas aveva una vista più interessante. Conoscendo l'industria ed attività